

# Rassegna del 08/05/2015

## NESSUNA SEZIONE

01/05/2015	Azione - Eco di Galliate	5	<u>L'artigianato resta ancora alla finestra</u>	...	1
01/05/2015	La guida Cuneo	7	<u>La città con meno tasse per le piccole imprese</u>	Eg.	2
01/05/2015	La guida Cuneo	8	<u>Ritorna Degustibus, tre giorni di vini, piatti tipici e street food</u>	Gga	3
01/05/2015	La guida Cuneo	19	<u>Artigiani in festa per il Patrocinio</u>	Berrone Piergiorgio	4
01/05/2015	Nuova Provincia (Asti)	8	<u>Borse di studio Quadrello per 1.200 euro</u>	...	5
07/05/2015	Eco di Biella	24	<u>Confartigianato fidi piemonte: ok al bilancio</u>	...	6
07/05/2015	Eco di Biella	27	<u>Ora di passare ai fatti</u>	...	7
07/05/2015	Eco di Biella	27	<u>Su il sipario al Fuoriexpo</u>	...	8
07/05/2015	Valsusa	13	<u>L'Uncem sostiene le aziende e gli artigiani nelle "Terre Alte"</u>	...	9
08/05/2015	Giornale del piemonte	8	<u>nza artigiana «I Love It» torna e si misura con Expo</u>	MSci.	11
08/05/2015	Stampa Alessandria	51	<u>Bonifiche amianto con mutui agevolati</u>	Mossano Silvana	12

1

# L'artigianato resta ancora alla finestra

**Impaloni (Confartigianato): «La ripresa arriva dal rinnovo del modello di business»**

Segnali sparuti, poco significativi, ma la speranza non manca. Anche gli artigiani novaresi percepiscono che qualche cosa nel clima economico è cambiato, ma dire che a che cosa porterà, resta difficile da determinare al momento.

*«I nostri associati dal punto di vista occupazionale, per ora stanno alla finestra - ci dice il segretario di Confartigianato Amleto Impaloni - la situazione resta ancora molto difficile anche se stiamo cominciando a percepire un certo ottimismo. Questo non va certamente sottovalutato perché è dall'ottimismo che nascono i consumi e dai consumi arriva la ripresa economica. Il problema è*

*che il tessuto produttivo, anche a livello artigianale, è cambiato moltissimo nel corso degli ultimi anni e interpretare la situazione è più difficile che in passato. Quel che posso dire è che c'è stata una sorta di rivoluzione dove gli artigiani hanno dovuto pensare a come cambiare le loro prospettive».*

Il rinnovo del mercato, l'apertura all'estero, un nuovo sistema per fare impresa hanno assorbito moltissime energie: «Chi ha pensato a limitare i danni senza investire e immaginare un nuovo mercato - dice Impaloni - ora è in grave difficoltà. Gli altri hanno la possibilità di immaginare un futuro di ripresa anche occupazionale». Tra le pro-

spettive c'è la valorizzazione delle risorse peculiari del nostro territorio, secondo Impaloni: «Turismo, gastronomia e produzione agricola. Stiamo aiutando molti artigiani in questo ambito. Un altro elemento importante sarà la ripresa del credito. Oggi le banche fanno ancora molta fatica a prestare soldi e questo congela l'economia e rende il clima più pessimistico. A Novara noi siamo stati molto sostenuti dalla Banca Popolare, davvero una banca attenta e vicina alle esigenze del territorio. Ora con le novità introdotte speriamo non ci sia un cambiamento di rotta, che potrebbe essere drammatico per l'artigianato». **f.f.**

Il rapporto annuale dell'osservatorio Cna premia Cuneo come il Comune meno tassato

## La città con meno tasse per le piccole imprese

**Cuneo** - (eg). Nei giorni in cui il consiglio comunale approva una manovra di aumento della tassazione locale, arriva per Cuneo la buona notizia del primato di capoluogo di provincia "meno tassato" d'Italia.

Il riconoscimento è stato ratificato dal rapporto annuale dell'osservatorio Cna, sulla tassazione della piccola impresa, pubblicato nei giorni scorsi, che identifica Cuneo come il Comune meno oneroso e tassato tra quelli presi in considerazione, con una tassazione intorno al 54%.

"Leggerlo ci ha strappato un sorriso - sottolinea il sindaco, Federico Borgna - perché nonostante i tagli e la spending review, a cui i Comuni italiani sono sottoposti da anni, rispetto al 2011 a Cuneo siamo riusciti a contenere la tassazione intorno al 54% e addirittura a farla scendere dello 0,8%. È molto, troppo per alcuni, ce ne rendiamo conto ma in tempi di fiscal compact e patto di stabilità, eppure, con la collaborazione di tutti stiamo ottenendo risultati che ci incoraggiano ad andare avanti così".



3

# Ritorna Degustibus, tre giorni di vini, piatti tipici e street food

**Cuneo - (gga).** Dall'8 al 10 maggio torna Degustibus, manifestazione enogastronomica giunta quest'anno alla sua sesta edizione e organizzata dall'Associazione All4U e dalla Confcommercio, in collaborazione con Commercianti Cuneo Centro, Le Terre del Piemonte, Coldiretti, Confartigianato, Cna di Cuneo, Atl e Conitours con il patrocinio della Regione Piemonte, Provincia di Cuneo, Comune di Cuneo e anche Expo 2015.

Un tour nella città di Cuneo tra stand e presidi Slow food, per assaporare vini e piatti della tradizione italiana, dal Piemonte alla Liguria, dalla Toscana alla Puglia; sarà dedicato ampio spazio anche allo "street food". Ospiti il Prosciutto crudo di Cuneo e Stragood (piadina piemontese).

Acquistando le DeguCard verranno distribuite tracolle con il bicchiere di Vetropaini, sponsor dell'iniziativa. Invitato speciale Paolo Armando, "la tigre" di Masterchef.

L'inaugurazione sarà giovedì 7 alle 19, nello stand di Eataly; domenica 10 in corso Nizza si svolgerà il mercato straordinario, non alimentare, di Cuneo. Per informazioni: 339-6505277 o [www.degustibus.cuneo.it](http://www.degustibus.cuneo.it).



Premiati Silvia Malfanti e Giada Macario, vincitori del concorso fotografico

# Artigiani in festa per il Patrocinio

*Una tradizione che si rinnova, con poche variazioni, dal 1786*

**Borgo San Dalmazzo** - Erano in tanti domenica mattina ad applaudire gli artigiani che sfilavano in mezzo alle bancarelle del mercato straordinario per la festa del loro Sodalizio, dedicato a San Giuseppe. Un rituale che si ripete con poche variazioni almeno dal 1786, anno in cui falegnami e carradori organizzarono il loro primo ritrovo. Con il tempo è diventato l'incontro di "artigiani, commercianti, imprenditori e operai" conservando però immutato lo spirito e l'ispirazione delle origini. "Un'occasione per imparare a fare squadra", secondo il priore Claudio Bramardi che ha coordinato i festeggiamenti con le

massare Danila Bonetto e Clizia Balestreri, il massaro Gian Paolo Beretta e il dedicato Valter Pellegrino. Preceduti dalle majorettes e dalla banda musicale di Villafranca Piemonte, i partecipanti hanno raggiunto il salone consiliare per la cerimonia delle premiazioni, con la consegna di una targa ricordo a Luigi Macario, massaro nel 1960; impossibilitato a partecipare Marco Borgogno, priore nel 1995. Dopo la lettura del verbale da parte del segretario Corrado Romano, sono stati premiati i vincitori del concorso sul lavoro, riservato agli alunni delle scuole: per le elementari il riconoscimento è andato a Silvia Malfanti, per le me-

die a Giada Macario. La giornata è proseguita con la messa a Gesù Lavoratore, il pranzo, il pomeriggio di musica e animazione, per concludersi in piazza della Liberazione con la consegna della bandiera del Sodalizio al gruppo di lavoro incaricato di organizzare l'edizione 2016: il priore sarà Ugo Finotello, imprenditore tipografico vice presidente di zona Confartigianato; massari Adriano Giordana, imprenditore artigiano e presidente di zona Confartigianato, e Monica Beccaria, funzionario responsabile di zona di Confartigianato; dedicato Roberto Pecollo, artigiano, titolare di calzaturificio.

**Piergiorgio Berrone**



**CONFARTIGIANATO****Borse di studio  
Quadrello  
per 1.200 euro**

Anche quest'anno Confartigianato Asti consegnerà tre borse di studio intitolate alla memoria di Alessandrina Quadrello, moglie di Giovanni Nebiolo (presidente dell'associazione dalla sua fondazione fino al 1969) a studenti meritevoli. Le borse di studio, del valore complessivo di 1.200 euro, saranno così ripartite: una del valore di 250 euro sarà riservata agli studenti che conseguono la licenza media inferiore nell'anno scolastico 2014-2015; un'altra, del valore di 450 euro, agli alunni delle scuole medie superiori, mentre un'ultima borsa di studio, del valore di 500 euro, sarà assegnata agli studenti che conseguono la laurea. Lo scopo è di incoraggiare, aiutare e premiare l'attività scolastica dei figli degli artigiani iscritti a Confartigianato. Gli studenti che desiderano partecipare al bando, dovranno presentare le domande entro il 30 settembre 2015 presso gli uffici dell'Associazione in piazza Cattedrale 2 ad Asti. Info allo 0141/5962 int. 23.



I CONTI 2014

## CONFARTIGIANATO FIDI PIEMONTE: OK AL BILANCIO

Il 27 aprile scorso, l'assemblea generale dei soci (composta dai 21 soci delegati, nominati nel corso delle sei assemblee territoriali svoltesi tra il 13 ed il 16 aprile) ha approvato all'unanimità il bilancio consuntivo 2014 di Confartigianato Fidi Piemonte e Nord Ovest. Il bilancio consuntivo 2014 segna una positiva ed importante discontinuità, in evidente inversione di tendenza rispetto all'ultimo triennio. Infatti, i volumi delle garanzie erogate sono pressoché stabili, il patrimonio di vigilanza è in ulteriore crescita, l'utile opera-

tivo ante accantonamenti è pari a oltre 3 milioni di euro e una somma di 3,8 milioni di euro è accantonata al fondo rischi, registrando così una lievissima perdita di esercizio, ma con un fondo rischi a copertura dei rischi per insolvenza che supera i 18 milioni di euro. Il patrimonio di vigilanza al 31 dicembre 2014 ammonta a 31.129.671 euro (contro i 29,5 milioni di euro al 31 dicembre 2013), segnando così un incremento di 1,5 milioni. Inoltre, il calcolo del Tier 1 e 2-3 (a fine dicembre scorso rispettivamente pari a 16,9 ed a 18,3) testimonia il mantenimento da

parte di Confartigianato Fidi Piemonte e Nord Ovest di un livello generale di eccellenza, ben al di sopra della soglia del Tier (pari a 6) ritenuta da parte di Bankitalia requisito minimo, ancorché sufficiente, per proseguire nell'attività. Infine, il fondo rischi proprio e di terzi ha registrato un incremento di 2,6 milioni di euro, passando da 15.650.465 euro a 18.307.655, mentre il capitale sociale evidenzia un'ulteriore crescita del 2% rispetto all'anno 2013, e le imprese socie a fine dicembre scorso risultano essere 18.343, di cui 900 ammesse nell'anno.





## ORA DI PASSARE AI FATTI

Dalle scuole agli interventi per il risparmio energetico, ai problemi idrogeologici. Con progetti di riqualificazione del patrimonio pubblico a macchia di leopardo, che vanno da 100 mila euro fino a un milione, e che potrebbero ridare gas alle piccole aziende del settore delle costruzioni. Questo l'obiettivo dell'iniziativa messa in moto da Cna Costruzioni, Ance, Anaepa Confartigianato e Alleanza per le Cooperative italiane "La carica dei 5 mila cantieri per far ripartire l'Italia". Un vero e proprio elenco di progetti subito cantierabili e rapidamente eseguibili che potrebbero rimettere in moto una miriade di piccole aziende e rilanciare un settore che da anni patisce una crisi senza fine: 64 miliardi di euro in fumo, 60 mila aziende fuori dal mercato e 800 mila lavoratori lasciati a casa. L'elenco è già stato consegnato a gennaio all'allora sottosegretario Delrio e comprende interventi di riqualificazione delle città e delle periferie; la messa in sicurezza degli edifici scolastici; la realizzazione di piani pluriennali di riduzione del rischio idrogeologico. Senza dimenticare che ci sono 6 milioni di edifici da riqualificare, per ridurre i consumi energetici e le emissioni di gas. I progetti riguardano tutto il territorio nazionale, dal paesino della Sicilia fino al grande centro urbano e rappresenterebbero un elemento centrale della strategia di ripresa dell'economia e del settore. Nel 2015 infatti, in assenza di incisivi interventi di politica economica e di allentamento della stretta creditizia per il settore, proseguirà per l'ottavo anno consecutivo la crisi del settore delle costruzioni, con un'ulteriore riduzione del 2,4%, con previsioni per quanto riguarda i lavori pubblici di meno 4,3%. Sarebbe ora di passare ai fatti.







## SU IL SIPARIO AL FUORIEXPO

Il 29 aprile, a Milano, in via Tortona 32, si è alzato il sipario sull'Italian Makers Village, il FuoriExpo di Confartigianato, ma fortemente inserito in questa straordinaria manifestazione mondiale, che nei prossimi sei mesi ospiterà più di 1000 appuntamenti e oltre 800 imprese italiane di cui molte biellesi e di appartenenza a Confartigianato. Italian Makers Village è rappresentato da un grande spazio espositivo dedicato alle eccellenze italiane dell'artigianato ed alla migliore produzione made in Italy, un autentica vetrina che si affaccia sul mondo intero per rilanciare quel valore artigiano fatto di tecniche manuali e innovazione e continua ricerca di nuove soluzioni e nuovi prodotti da lanciare sul mercato. «L'obiettivo – spiega Massimo Foscale Direttore di Confartigianato Biella - è quello di offrire sei mesi ricchi di eventi ed iniziative. Vogliamo dare la possibilità anche ai nostri imprenditori biellesi che hanno aderito, di rappresentare le loro indiscusse capacità attraverso un palcoscenico internazionale. Gli imprenditori sono fortemente consapevoli che siamo ormai inseriti in un mercato globalizzato, altamente competitivo, dove dovranno assolutamente trasparire le capacità dell'imprenditoria artigiana nelle produzioni e nei servizi di eccellenza». «La strada è tracciata – conclude Foscale - grazie all'aggregazione e all'innovazione, la piccola impresa artigiana del nostro Paese potrà continuare a conquistare il mondo... e l'Expo di Milano, in questa circostanza, è il perfetto trampolino di lancio».



9

Presentato il portale di e-commerce dedicato alla montagna

# L'Uncem sostiene le aziende e gli artigiani nelle "Terre Alte"



Il miele, i grissini, le confetture, la birra e il vino. Di montagna, naturalmente. Da acquistare su [www.bottegadelalpe.it](http://www.bottegadelalpe.it) e ricevere direttamente a casa. Dai piccoli produttori artigianali e dalle aziende agricole delle Terre Alte piemontesi, alla tavola.

Bottega dell'Alpe, sito internet di e-commerce lanciato dall'Uncem, riceve i primi ordini. Un progetto "etico" che aiuta le piccole imprese delle aree montane piemontesi ad andare on line, ad aprire nuovi mercati, attraverso il web che difficilmente avrebbero raggiunto singolarmente.

Così su [www.bottegadelalpe.it](http://www.bottegadelalpe.it) si possono acquistare 150 referenze di 18 produttori; raddoppieranno entro la fine di giugno. Formaggi, vino, carni, distillati e liquori, succhi di frutta, pasta e riso, biscotti, birra, infusi e tisane, conserve e marmellate, verdure e salse, miele, condimenti. Ma anche libri dedicati alla montagna e eccellenze dell'artigianato tipico montano.

Bottega, progetto varato da Uncem Piemonte, con PieMonti Risorse e il supporto di Fondazione Crc e Camera di Commercio di Torino, è pronta ad aprire speciali corner di prodotti nei ristoranti e nei negozi che lo

vorranno.

Il primo è già stato attivato a Ostana, in valle Po, all'interno del negozio "La porta del Monviso". Altri verranno aperti a breve.

Il progetto verrà presentato ad Expo Milano 2015, ma anche al Congresso nazionale Uncem che si terrà a Torino venerdì 8 e domenica 9 maggio.

*"Uncem ha dato il via a questa iniziativa su spinta dei piccoli produttori - spiega Lido Riba, presidente della Delegazione piemontese - Li avevamo coinvolti in diverse iniziative per la loro promozione, come il Salone del Gusto e Cheese. Abbiamo visto che quel gruppo di imprese dei nostri territori montani aveva grandi potenzialità. Prodotti d'eccellenza, fatti a mano, a costi adatti a tutti. Così abbiamo lanciato l'idea del sito internet. Ora sarà fondamentale far crescere Bottega dell'Alpe"*.

I primi ad aderire e a inserire i loro prodotti su [www.bottegadelalpe.it](http://www.bottegadelalpe.it) sono stati: Al Turcet Pasticceria artigianale di Lanzo Torinese (TO), Massa Micon panetteria Pasticceria di Corio (TO), Argalà di Roccavione (CN), Azienda agricola Sbarato di Cantavenna di Gabbiano (AL), Birrifico Aleghè di

Coazze (TO), Brencio di Domodossola (VB), Casa Ronsil Vini di Chiomonte (TO), Cascina Rosà di Caraglio (CN), Consorzio Terre del Ramie di Pomaretto (TO), Il Bottegone di Viola (CN), Mauro Vini di Dronero (CN), Naturalmente di Ceres (TO), Sevinovà di Alba (CN), Valverbe di Melle (CN), Angelo Rossi di Scagnello (CN), Cooperativa piccoli frutti della Valsangone di Gaviengo (TO), Alberto Bonaudo di Rivarolo Canavese (TO), Mauro Bertino panetteria e pasticceria di Varisella (TO).

*"Tutti i produttori artigianali e le aziende agricole dei 553 Comuni montani piemontesi possono aderire al sito e partecipare al progetto - conferma Alex Ostorero, coordinatore per Uncem di Bottega dell'Alpe, con Alessandra Salvatore e Gigi Florio - siamo aperti a qualsiasi iniziativa di marketing. A maggio saremo presenti al Salone del Libro di Torino e al Festival della Montagna di Cuneo. Vogliamo far crescere questa rete di produttori, andare oltre l'Italia. Ordinare i prodotti sul sito è semplicissimo, pochi click e in pochi giorni il corriere è già sotto casa. Si tratta di un'azione etica, perché aiutiamo a resistere chi ha scommesso fino in*



*fondo sulla montagna. Alcune sono imprese storiche, che proseguono il lavoro da generazioni, altre sono nuove, di giovani che hanno investito e fatto un'operazione culturale che Uncem si impegna a supportare".*

*"La qualità dei prodotti è controllata dal consumatore stesso – evidenzia Marco Cavalletto, presidente di PieMonti Risorse srl, società specializzata nei servizi per gli enti e le imprese delle Terre Alte – Abbiamo ricevuto feedback molto positivi da chi finora ha fatto ordini on line. Siamo soddisfatti. E così i produttori. Abbiamo iniziato una bella avventura che speriamo possa crescere. Compra in valle, la Montagna vivrà è uno slogan in cui crediamo. E con noi tutti quelli che sceglieranno [www.bottegadellalpe.it](http://www.bottegadellalpe.it)".*

nza artigiana |

## «I Love It» torna e si misura con Expo

*Edizione speciale per la mostra che promuove il meglio dei mestieri locali*

■ C'è vita, oltre l'Expo? La speranza, ovviamente, è che la risposta sia affermativa. Ma al mondo artigiano torinese non basta. L'obiettivo è dimostrare che si può organizzare un evento importante (peraltro un ritorno, visto che si tratta di un progetto che ormai vanta diversi anni di esperienza) proprio nello stesso periodo in cui Milano è - o almeno cerca di essere - il centro di gravità del pianeta. Tutto questo è «I Love It», la vetrina che vuole promuovere l'artigianato di eccellenza, tramite un marchio creato da Cna Torino in occasione delle celebrazioni di Italia 150. E lo fa nel cuore di Torino, presso gli spazi di Galleria San Federico.

L'inaugurazione dell'esposizione è fissata per questo pomeriggio alle 18, alla presenza delle istituzioni. Saranno due, in particolare, i punti vendita di I Love It: uno con ingresso da via Roma e uno con accesso da via Bertola. Si

tratta di un'edizione speciale della mostra, che gode della collaborazione tra Cna Piemonte, Cia Piemonte e Confesercenti Piemonte. Una sfida, vista la contemporaneità di Expo 2015, ma anche un modo per provare ad attirare almeno parte dei visitatori che, proprio per l'importanza dell'esposizione milanese, magari sceglieranno di venire anche nella città della Mole.

Le due vetrine che scandiscono gli spazi di I Love It possono contare su oltre 150 metri quadri di esposizione a un primo gruppo di quindici imprese piemontesi dei settori cibo, moda e arredo della casa. Una rappresentanza che è frutto delle selezioni effettuate proprio da Cna, Cia e Confesercenti nell'ambito della collaborazione maturata in seno al Consiglio Regionale Unipol del Piemonte. Una volta entrato a regime, il progetto consentirà, fino a dicembre, una rotazione di alcune deci-

ne di imprese del Piemonte e della Valle d'Aosta, oltre ad offrire un info-point turistico a cura delle tre sigle associative imprenditoriali.

Per le imprese espositrici ci sarà l'opportunità di confrontarsi quotidianamente con i consumatori in un'area centrale e di grande affluenza turistica, soprattutto in concomitanza con grandi eventi che interessano ed interesseranno la città: Ostensione della Sacra Sindone, duecentesimo anniversario dalla nascita di San Giovanni Bosco e Torino Capitale Europea dello Sport, senza sottovalutare appunto l'effetto Expo 2015, che potrebbe portare a Torino flussi importanti di visitatori «di rimbalzo». Lo spazio espositivo consentirà inoltre la promozione delle imprese ospiti attraverso i servizi per l'export della Cna, che inviterà buyer esteri durante tutto il periodo di apertura.

**MSci**



**IN VETRINA** L'eccellenza artigiana si mette in mostra in Galleria San Federico



Gli accordi con le banche mirano a incentivare le bonifiche di amianto da parte dei privati

**ACCORDI CON 5 BANCHE E ANCHE CON LE «IMPRESE VIRTUOSE»**

# Bonifiche amianto con mutui agevolati

**SILVANA MOSSANO**  
CASALE MONFERRATO

«Ora che lo Stato ha assegnato 65 milioni per le bonifiche bisogna spenderli». Così aveva dichiarato il sindaco Titti Palazzetti appena ricevuta conferma che il governo aveva stanziato le risorse promesse all'indomani della Cassazione Eternit: i finanziamenti, spalmati in tre anni, dovrebbero servire a eliminare tutto l'amianto ancora presente nel «Sin (sito di interesse nazionale) di Casale Monferrato» (quindi anche nei paesi circostanti). Dal momento che in città (e anche fuori) non c'è pressoché più nessun edificio pubblico con coperture d'eternit, occorre incentivare i privati che ancora non l'hanno rimosso. Da qui gli accordi con

le banche, perché concedano mutui a condizioni agevolate, e con le imprese affinché applichino un tariffario calmierato.

## Accordi con le banche

Sono già cinque gli istituti bancari che hanno firmato il protocollo d'intesa con il sindaco Palazzetti. Il più recente, con Veneto Banca. Commenta il direttore territoriale Gian Luigi Buson: «È un modo per rispondere alle esigenze di quelle famiglie che intendono liberarsi dall'amianto, ma, al momento, non possono affrontare questo tipo di spesa». Altrettanto avevano già fatto Banca del Piemonte, Bpm (Banca popolare di Milano), Crb (Cassa di risparmio di Bra) e Unicredit.

L'iniziativa è molto utile perché vero è che il Comune dà un contributo per la bonifica dal-

l'amianto, «ma - spiega l'architetto Carla Coggiola - lo si corrisponde come rimborso a fine lavori, quando ci vengono esibite le fatture, e fino al 50% della spesa sostenuta». Quindi il mutuo consente di fare i lavori per poi chiedere, alla fine, il rimborso di parte dell'importo.

## Imprese virtuose

Altri accordi sono stati sottoscritti tra Comune di Casale (sempre in qualità di capofila di quelli del Sin), associazioni di categoria (Confartigianato, Unione Artigiani e Ance) e sindacati (Cgil, Cisl e Uil) per costituire un elenco di imprese virtuose che firmino un codice etico e si impegnino a eseguire lavori di bonifica in sicurezza e applicando tariffe contenute. Il bando è stato da poco pubblicato, ora si attendono le candidature.

